

**ACEF S.p.A.****000080 - ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na**

Revisione n.20
Data revisione 07/03/2022
Stampata il 07/03/2022
Pagina n. 1 / 12
Sostituisce la revisione:19 (Data revisione 04/03/2022)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 000080
Denominazione: ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na
Nome chimico e sinonimi: EDTA Bisodico
Numero CE: 205-358-3
Numero CAS: 6381-92-6
Numero Registrazione: 01-2119486775-20-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: chelante nell'industria cosmetica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ACEF S.p.A.
Indirizzo: Via Umbria 8/14
Località e Stato: 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Italia
tel.: +39 0523 241911
fax: +39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4

H332

Nocivo se inalato.

Tossicità specifica per organi bersaglio -
esposizione ripetuta, categoria 2

H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione
prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



ACEF	ACEF S.p.A. 000080 - ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na	Revisione n.20 Data revisione 07/03/2022 Stampata il 07/03/2022 Pagina n. 2 / 12 Sostituisce la revisione:19 (Data revisione 04/03/2022) IT
----------------------------	---	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

... / >>

Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H332
H373

Nocivo se inalato.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P260
P271
P304+P340
P312
P314
P501

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
In caso di malessere, consultare un medico.
Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

Contiene:

EDTA Bisodico

N. CE:

205-358-3

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO		
CAS	139-33-3	96 ≤ x < 100
CE	205-358-3	Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373
INDEX		LC50 Inalazione nebbie/polveri: 1,66 mg/l/4h
Reg. REACH 01-2119486775-20		
ACIDO NITRIL TRIACETICO		
CAS	139-13-9	0 ≤ x < 0,2
CE	205-355-7	Carc. 2 H351, Eye Irrit. 2 H319
INDEX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

EPY 11.1.2 - SDS 1004.14

**ACEF S.p.A.****000080 - ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na**

Revisione n.20
Data revisione 07/03/2022
Stampata il 07/03/2022
Pagina n. 3 / 12
Sostituisce la revisione:19 (Data revisione 04/03/2022)

IT

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

Stoccare in locali ventilati, non soggetti a bruschi riscaldamenti o raffreddamenti

limitare il contatto con l'umidità dell'aria

proteggere dalla luce

Evitare il contatto con agenti riducenti forti.

mantenere ad una temperatura compresa fra 20°C e 25°C.

Condizioni da evitare :

- elevata umidità
- esposizione diretta alla luce solare
- temperature inferiori ai -5 °C e superiori ai 40°C.

- Limitare il contatto con l'umidità dell'aria

- proteggere dalla luce

- Evitare il contatto con agenti riducenti forti.

- mantenere ad una temperatura compresa fra 20°C e 25°C.

Condizioni da evitare :

- elevata umidità
- esposizione diretta alla luce solare
- temperature inferiori ai -5 °C e superiori ai 40°C.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3 ppm	mg/m3 ppm	
VLEP	ITA	5		Raccomandato dal produttore

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,25	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,4	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	50	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,84	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					3			1,5
					mg/m3			mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

	ACEF S.p.A. 000080 - ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na	Revisione n.20 Data revisione 07/03/2022 Stampata il 07/03/2022 Pagina n. 5 / 12 Sostituisce la revisione:19 (Data revisione 04/03/2022) IT
--	---	---

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	240 °C	
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C	
pH	4,0-5,0	Concentrazione: 1 %
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	solubilità in acqua (20 °c): ca. 100 g/l	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	(log P) < 0	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,7	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol	372,2
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
 nessuna conosciuta

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

il prodotto è stabile alle normali temperature ambiente (da - 40 °C a +40°C).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

La reazione con agenti riducenti forti, quali gli idruri metallici o i metalli alcalini, genera idrogeno gassoso che potrebbe provocare un pericolo di esplosione.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

evitare il contatto con agenti riducenti forti immagazzinando il prodotto secondo le buone prassi industriali.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

nessuno

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

ingestione, contatto con la pelle e con gli occhi, inalazione

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

- Ingestione : L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
- Inalazione : inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratoria; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.
- Il contatto con gli occhi può provocare lesioni agli occhi.
Tossicità cronica: Intossicazioni croniche estremamente rare possono causare turbe digestive

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 1,7 mg/l
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 1,66 mg/l/4h Metoto di calcolo

ACIDO NITRILO TRIACETICO

LD50 (Orale): 1100 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione agli occhi
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Maximisation Test
Specie: Porcellino d'India
Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Genotossicità in vitro : Risultato: negativo
Metodo: Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)
Genotossicità in vivo : Aberrazione cromosomica in vivo
Specie: Topo
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Ratto
Modalità d'applicazione: Ingestione
Risultato: Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Ratto

NOAEL:

F1: > 250 mg/kg,

Leggere attraverso, Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 2.

Organi bersaglio

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Vie respiratorie

Via di esposizione

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

**ACEF S.p.A.****000080 - ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na**Revisione n.20
Data revisione 07/03/2022
Stampata il 07/03/2022
Pagina n. 9 / 12
Sostituisce la revisione:19 (Data revisione 04/03/2022)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h read across
EC50 - Crostacei	140 mg/l/48h daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	> 27,5 mg/l Danio rerio, 35 d, OECD 210
NOEC Cronica Crostacei	> 25 mg/l Daphnia magna, 21 d

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
Non facilmente biodegradabile, ma si degrada a lungo termine.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
NON rapidamente degradabile

ACIDO NITRILO TRIACETICO	
Solubilità in acqua	1280 mg/l
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
Non attesi considerando il basso valore del log Pow.

ACIDO NITRILO TRIACETICO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-3,81

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
L'assorbimento delle particelle solide del terreno non è previsto.

ACIDO NITRILO TRIACETICO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,42

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
Nessun dato disponibile

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione** ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)



ACEF S.p.A.

000080 - ACIDO ETILENDIAMINOTETRACETICO SALE 2 Na

Revisione n.20
Data revisione 07/03/2022
Stampata il 07/03/2022
Pagina n. 12 / 12
Sostituisce la revisione:19 (Data revisione 04/03/2022)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 09 / 11 / Scenari Espositivi.